

LEZIONE 12

CANCELLIAMO

Sussidio per animatori

Storia biblica: 2 Pietro 3:10; Apocalisse 20

Commentario: *Il gran conflitto*, cap. 41

Testo chiave: 2 Pietro 3:10

MI PREPARO A INSEGNARE

I. INTRODUZIONE

Dopo il ritorno di Gesù, la Terra sarà rinnovata, ma non prima che i malvagi siano distrutti. Dio che distrugge i peccatori? Non è un argomento facile da trattare. Tuttavia, è necessario che il peccato sia sradicato definitivamente, in modo che i giusti possano vivere in pace per tutta l'eternità.

È molto umano e naturale avere pietà dei malvagi; Ellen G. White, tuttavia, ci mostra uno scorcio unico del modo di pensare dei malvagi poco prima di essere distrutti. Non saranno dispiaciuti per il male e le sofferenze provocate, ma solo del fatto che Dio abbia trionfato. In questi individui non vi sarà più alcuna possibilità di redenzione.

L'amore di Dio per noi e per i peccatori incalliti è maggiore di quanto riusciamo a immaginare. Dio non desidera la morte di nessuno ed ecco perché ha atteso tanto tempo; ha voluto dare a ciascuno la possibilità di cambiare. Dio ci ama tutti, uno per uno, e il suo amore è più forte dell'amore che proviamo verso la persona che ci è più cara su questa Terra. Il cuore del Padre soffre con noi nel dolore e nei problemi e vorrebbe portarci ora in cielo; ma allo stesso tempo, egli desidera salvare chi si è perduto.

Durante il millennio, la bontà di Dio sarà messa al vaglio; avremo la possibilità d'interrogarlo, di vedere perché ha agito in un determinato modo, e Dio proverà la sua bontà davanti all'universo.

II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- **capiranno** il millennio e la ragione per cui i malvagi saranno distrutti (*intelletto*)
- **sentiranno** che Dio desidera avere con loro un rapporto di personale amicizia (*sentimento*)
- **scegliranno** di sviluppare quest'amicizia con Dio per prepararsi al suo ritorno (*risposta*)

III. TEMI ESPLORATI

- o Conoscere Dio
- o Millennio e fine del peccato¹
- o Peccato / Male / Diavolo

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: www.avventisti.it/cornerstone, oppure leadoutministries.com

INSEGNAMENTO

I. PRONTI A COMINCIARE

Attività

Esaminate con i ragazzi un fatto recente di cronaca nera avvenuto nelle vicinanze. Ponete le domande seguenti:

1. Che si dovrebbe fare di chi ha commesso questo crimine?
2. Quale sarebbe un'equa punizione e perché?
3. Se la persona si pente di quello che ha fatto e cambia vita, sareste pronti a modificare il vostro giudizio? O ciò non farebbe alcuna differenza?

Tenete conto delle diverse risposte date dai ragazzi. Probabilmente ognuno avrà un'idea diversa di ciò che è giusto.

Illustrazione

Presentate questa illustrazione con parole vostre:

Calvin Coolidge (1872-1933), vice presidente degli Stati Uniti, aveva fama di essere uomo di poche parole. Era un grande oratore, ma in privato era molto tranquillo, per cui si guadagnò il soprannome di «silent Cal». A una cena, la signora che gli era seduta accanto fece scommise che sarebbe riuscita a cavargli di bocca più di due parole. Calvin Coolidge le rispose: «Lei perderà». Coolidge aveva uno spirito arguto, ma non era a suo agio nelle situazioni formali. Quando gli fu chiesto

perché partecipava a quelle cene che lo mettevano a disagio, pare che rispose: «Devo pur mangiare da qualche parte».

I dibattiti parlamentari possono essere molto caldi; ogni parlamentare, ogni fazione, sia di destra sia di sinistra, vede le cose dal suo punto di vista. È il motivo per cui la religione e la politica non sono soggetti di cui parlare a tavola: il fervore impedirebbe ai commensali di masticare bene e di digerire quello che hanno... ingoiato!

In occasione di un dibattito molto animato al Senato, era il presidente Calvin Coolidge a presiedere. I senatori si lanciavano accuse trasversali e uno di loro, esasperato, gridò a qualcuno: «Vai all'inferno!».

Il senatore a cui questa frase era stata rivolta si girò furioso per lamentarsi con Coolidge. Coolidge alzò gli occhi dal libro che teneva tra le mani e disse: «Ho ricontrollato tutto il libro dei regolamenti: non è necessario che lei vada all'inferno».

II. INSEGNARE LA STORIA

Verso la storia

Dite quanto segue con parole vostre:

Sebbene Calvin Coolidge volesse scherzare e raffreddare gli animi con quella risposta, le sue parole avevano un fondo di verità. L'inferno è un'esperienza reale riservata alla fine dei tempi, quando Dio purificherà la Terra. Ma si tratta di un'esperienza che possiamo evitare: Dio non desidera la distruzione di nessuno. Se esaminiamo «il regolamento» capiremo che anche per noi non è necessario andarci. La ricompensa eterna è una scelta.

Oltre la storia per animatori

Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre:

- Sottolineate nei versetti letti, quello che accadrà ai salvati.
- Quali speranze intravediamo per chi ha avuto fede?
- Racchiudete in un cerchio la descrizione di ciò che accade ai perduti.

Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Matteo 18; Luca 16:19-31.

Condividere il contesto e i retroscena

Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia di ragazzi. Fatelo con parole vostre.

Dobbiamo ricordarci che, per centinaia di anni, l'inferno era tra le dottrine insegnate alla gente. Se ne è parlato e lo si è predicato. L'inferno oggi è per alcuni un luogo in cui i peggiori incubi si avverano e dove si sarà sottoposti a terribili tormenti. Per altri, l'inferno è una barzelletta, uno scherzo. Entrambi i punti di vista sono pericolosi.

Se consideriamo l'inferno come un luogo di tortura e di punizione, in cui il male regna e si accanisce, allora come credere a un Dio d'amore che permette tutto questo? Come credere che Dio sia buono? Seguire Dio sarebbe conseguenza della paura e non dell'amore.

Gli adolescenti sono bombardati da programmi e immagini che glorificano la natura orribile dell'inferno. Film d'orrore tornano ripetutamente su questo tema, come pure i video games. Se beviamo in modo acritico queste idee, coltiveremo una visione distorta di Dio e Satana raggiungerà il suo scopo!

Ridere dell'inferno è ugualmente pericoloso. I fumetti, i film, Halloween e anche la moderna filosofia, ridicolizzano l'inferno. Noi tutti abbiamo visto immagini di diavoletti con forconi e zoccoli che si agitano tra le fiamme. Sono immagini che fanno quasi tenerezza, mentre gli angeli appaiono noiosi e «guastafeste». Il fatto è che, mentre tutti cercano di evitare l'inferno, in realtà tanti pensano che sia un posto dove ci si diverta. Satana ha ingannato l'umanità sin dall'inizio e questa è una delle sue tante bugie per cercare di portare l'umanità verso la perdizione.

L'inferno, secondo la Bibbia, è una situazione temporanea. Il fuoco brucerà quel tanto che basterà a consumare il peccato e poi il peccato non esisterà più. L'unico ricordo del peccato rimarrà nella memoria e sulle palme delle mani di Gesù. L'inferno è il contrario del cielo. L'inferno è separazione da Dio, mentre il cielo è essere riuniti con Dio, che ci ha creati con tanto amore. Dio ti ha creato perché voleva allacciare con te un rapporto d'amicizia. E sarà questo rapporto che ci allontanerà dal male e dalle terribili conseguenze del peccato e che ci porterà più vicini al Signore. Se ci allontaniamo da Dio, ci allontaniamo dalla fonte di vita e il risultato sarà la morte eterna, non la punizione eterna.

Il millennio è il periodo di mille anni che seguirà il ritorno di Gesù, il quale porterà in cielo le persone che lo hanno scelto.

Durante i mille anni, che intercorrono fra la prima e la seconda risurrezione, ci sarà il giudizio dei malvagi. L'apostolo Paolo indica questo giudizio come un evento che segue il ritorno del Signore: «Cosciché non giudicate di nulla prima del tempo, finché sia venuto il Signore, il quale metterà in luce le cose occulte delle tenebre, e manifesterà i consigli de' cuori... » (1 Corinzi 4:5). Daniele dichiara che quando l'Eterno giunse «... il giudizio fu dato ai santi dell'Altissimo... » (Daniele 7:22). Allora i giusti regneranno come re e sacerdoti di Dio. Giovanni, nell'Apocalisse, afferma: «Poi vidi dei troni; e a coloro che vi si sedettero fu dato il potere di giudicare». [Essi] «... saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui quei mille anni» (Apocalisse 20:4,6). Allora, come è stato predetto da Paolo, «... i santi giudicheranno il mondo... » (1 Corinzi 6:2). Insieme con il Cristo, essi giudicheranno gli empi confrontando le loro azioni con i comandamenti della Bibbia e si

pronunceranno sul caso di ognuno. La sentenza, che decreta il castigo proporzionato alla colpa, sarà registrata accanto a ogni nome nel libro della morte. Anche Satana e i suoi angeli saranno giudicati dal Cristo e dal suo popolo. Paolo dice: “Non sapete voi che giudicheremo gli angeli?” (v. 3). Giuda dichiara che Dio “... ha serbato in catene eterne, nelle tenebre, per il giudizio del gran giorno, gli angeli che non serbarono la loro dignità primiera, ma lasciarono la loro propria dimora” (Giuda 6). Alla fine dei mille anni ci sarà la seconda risurrezione. Allora gli empì risusciteranno e compariranno davanti a Dio per subire il castigo decretato per loro. Il veggente di Patmos, dopo avere parlato della risurrezione dei giusti, dice: “Il rimanente de’ morti non tornò in vita prima che fosser compiuti i mille anni” (Apocalisse 20:5)» (*Il gran conflitto*, pp. 660,661).

Sarà solo dopo questi mille anni che Dio purificherà la terra con il fuoco e distruggerà il peccato per sempre. Prima di tutto Dio ha bisogno di stare con noi per assicurarsi che abbiamo capito la sua giustizia. Perché? Perché è questo che fate quando amate qualcuno: vi prendete tutto il tempo necessario per imparare a conoscervi e a capirvi.

Altri spunti di riflessione

Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.

Altri occhi: *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

Segnale luminoso: *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Il gran conflitto. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

Parole forti: *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un’alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

RABBI 101

Suggerimenti per un insegnamento efficace

Maestri

Come vi comportate quando, dopo aver fatto una domanda, nessuno risponde? Un modo per evitare questo tipo di situazione è fare un patto con i ragazzi della vostra classe prima di cominciare la lezione: spiegate loro che nulla di quello che diranno uscirà fuori dalle mura della stanza. Niente di quello che dicono sarà usato contro di loro. Niente di quello che dicono sarà sbagliato, perché è l’espressione della loro idea. Rispettate sino alla fine quest’ accordo, anche se vi metterà alla prova. Creare un ambiente favorevole alla discussione, è più importante che estrarre risposte «corrette» dalla bocca dei ragazzi.

III. CONCLUSIONE

Attività

Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.

Chiedete ai ragazzi di nominare a turno una cosa che vorrebbero scomparisse dalla Terra al ritorno di Gesù. Scrivete ogni idea su un lato della lavagna, ma senza un ordine preciso. Poi domandate ai ragazzi di menzionare qualcosa che desiderano ardentemente vedere realizzata per l'eternità e annotatela sul lato destro. Quali di queste due cose sono presenti oggi nella loro vita?

Sommario

Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.

Qualcuno ha detto che l'inferno è la prova dell'amore di Dio. Se Dio non ci avesse amato, non ci avrebbe dato una scelta. Se Dio non ci avesse rispettato, non avrebbe permesso che ci separassimo da lui. I malvagi non saranno distrutti perché Dio vuole infliggere la sua pena, ma perché la gloria di Dio che consola chi è in comunione con lui, è invece troppo forte per il peccatore e lo consuma.

Solo dopo la distruzione del peccato avremo la possibilità di vivere liberi dal dolore, dalla disperazione, dalla rabbia e dalla depressione. Vivremo liberi dalla paura e impareremo a crescere per tutta l'eternità. La cosa più bella, comunque, sarà essere vicini a Dio, vivere alla sua presenza.

¹Credenze fondamentali, n. 27



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo www.InsightMagazine.org possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 41 di *Il gran conflitto*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.